

RASSEGNA STAMPA

**AL VIA IL PROGETTO REUMART:
LA CREATIVITÀ COME RISORSA PER IL SUPPORTO
PSICOLOGICO ALLA PERSONA CON
MALATTIE REUMATOLOGICHE E RARE**

18 gennaio 2021

Al via il progetto pilota di APMARR "ReumArt: la creatività come risorsa"

Lunedì - 18 gennaio 2021 - 15:00

Al via il progetto pilota di APMARR "ReumArt: la creatività come risorsa"

Introduzione della Drammaterapia Integrata Digitale per il supporto psicologico a distanza

Roma, 18 gen. (askanews) - Parte il progetto "ReumArt: la creatività come risorsa", un progetto pilota per l'introduzione della Drammaterapia Integrata Digitale a supporto della persona con malattie reumatologiche e rare. Il progetto è frutto della collaborazione tra APMARR APS, Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare, DNM, la startup che ha ideato PsyDiT, una piattaforma per percorsi di supporto psicologico digitali innovativi e CDI-NarrAzioni, il Centro di Drammaterapia Integrata creato dalla Dott.ssa Sandra Pierpaoli, psicologa, psicoterapeuta e arteterapeuta. Il percorso è totalmente gratuito per chi partecipa grazie al contributo non condizionato di Pfizer.

Obiettivo del progetto è proporre un percorso di esplorazione e di attivazione delle proprie risorse creative, attraverso la percezione e l'espressività del corpo. Si tratta di un percorso che aiuta a mobilitare le risorse interne per affrontare al meglio il percorso di cura, facilitato dalla partecipazione a un gruppo.

Sulla piattaforma digitale PsyDiT, i partecipanti saranno accompagnati "Nel giardino di cuori", un giardino interiore da esplorare con i cinque sensi che permetterà di lavorare sulle emozioni, sulla sfera dei sentimenti e sulla crescita dell'individuo. Il percorso dura due mesi e prevede tre incontri di gruppo in modalità videochat di 2 ore ciascuno con frequenza quindicinale, stimoli narrativi multimediali tra un gruppo e l'altro, uno stimolo narrativo finale che faciliterà la costruzione di un prodotto multimediale, un incontro conclusivo di gruppo in videochat, che avrà come scopo quello di riflettere sull'esperienza vissuta. Durante il percorso, che sarà condotto dalla Dr.ssa Sandra Pierpaoli, sarà svolta un'osservazione clinica, mediante l'ausilio di schede di valutazione appositamente costruite, grazie alla presenza di Rossella Paziienza, psicologa e arteterapeuta. I dati raccolti saranno analizzati al fine di valutare gli effettivi benefici del percorso proposto e quindi la sua replicabilità.

"Siamo davvero felici di far parte di questo progetto pilota - ha sottolineato Antonella Celano, Presidente di APMARR APS - perché da sempre sosteniamo che, per le persone con malattie reumatologiche e rare, il supporto e l'assistenza clinica non bastano: è necessario anche accompagnarle in tutti gli aspetti emotivi, relazionali e psicologici che possono davvero fare la differenza in un percorso di cura. Soprattutto nella difficile fase che stiamo tutti attraversando".

Come spiega Cristina Cenci, antropologa, founder di DNM e ideatrice di PsyDiT: "Il passaggio dall'analogico al digitale richiede un'innovazione anche nelle modalità di supporto psicologico. Non è sufficiente sostituire l'incontro faccia a faccia con la videochat. Il cambio di setting determina infatti un cambiamento del rituale terapeutico che va problematizzato e innovato. La sfida che stiamo portando avanti con Sandra Pierpaoli è quella di capire come valorizzare l'interazione corporea in un contesto apparentemente senza corpo, come quello digitale".

Come racconta Sandra Pierpaoli, psicologa, psicoterapeuta e arteterapeuta che ha ideato Nel giardino di cuori: "Durante il percorso verranno proposte esperienze immaginative, corporee, creative, narrative attraverso i cinque sensi, giochi drammatici, drammatizzazioni. Si partirà dalla percezione del limite per trasformarlo in nuove possibilità, attraverso l'ascolto, l'appoggio, il rilassamento, in un clima di gruppo di non giudizio e fiducia, per andare a sollecitare e a sviluppare il potenziale creativo di ogni partecipante".

L'iniziativa ReumArt: la creatività come risorsa si svolgerà interamente in digitale attraverso la piattaforma PsyDiT che garantisce la riservatezza dei dati e delle interazioni, ed è accessibile da computer, smartphone e tablet.

VIDEO/ Parte 'ReumArt', progetto per supporto digitale a persone con malattie reumatologiche

Carlotta Di Santo 25 Gennaio 2021 Sanità

Obiettivo dell'iniziativa è" proporre un percorso di esplorazione e di attivazione delle proprie risorse creative, attraverso la percezione e l'espressività del corpo

ROMA – Parte il progetto pilota 'ReumArt: la creatività come risorsa' per l'introduzione della drammaterapia integrata digitale a supporto della persona con malattie reumatologiche e rare. Il progetto è" frutto della collaborazione tra Apmarr Aps (Associazione nazionale persone con Malattie Reumatologiche e Rare), Dnm (la startup che ha ideato 'PsyDiT', una piattaforma per percorsi di supporto psicologico digitali innovativi) e Cdi-NarrAzioni (il Centro di Drammaterapia Integrata creato dalla dottoressa Sandra Pierpaoli, psicologa, psicoterapeuta e artiterapeuta). "Obiettivo del progetto- spiegano gli ideatori- è" proporre un percorso di esplorazione e di attivazione delle proprie risorse creative, attraverso la percezione e l'espressività del corpo. Si tratta di un percorso che aiuta a mobilitare le risorse interne per affrontare al meglio il percorso di cura, facilitato dalla partecipazione a un gruppo". Sulla piattaforma digitale 'PsyDiT', i partecipanti saranno accompagnati 'Nel giardino di cuori', un "giardino interiore da esplorare con i cinque sensi, che permetterà di lavorare sulle emozioni, sulla sfera dei sentimenti e sulla crescita dell'individuo".

Il percorso (totalmente gratuito per chi partecipa grazie al contributo non condizionato di Pfizer) dura "due mesi e prevede tre incontri di gruppo in modalità videochat di 2 ore ciascuno- spiegano ancora gli ideatori- con frequenza quindicinale, stimoli narrativi multimediali tra un gruppo e l'altro, uno stimolo narrativo finale che faciliterà la costruzione di un prodotto multimediale, un incontro conclusivo di gruppo in videochat, che avrà come scopo quello di riflettere sull'esperienza vissuta". Durante il percorso, che sarà condotto dalla dottoressa Pierpaoli, sarà svolta un'osservazione clinica, mediante l'ausilio di schede di valutazione appositamente costruite, grazie anche alla presenza di Rossella Pazienza, psicologa e artiterapeuta. I dati raccolti, quindi, saranno analizzati al fine di valutare gli effettivi benefici del percorso proposto e quindi la sua replicabilità . "Siamo davvero felici di far parte di questo progetto pilota- commenta Antonella Celano, presidente di Apmarr Aps- perché© da sempre sosteniamo che, per le persone con malattie reumatologiche e rare, il supporto e l'assistenza clinica non bastano: è" necessario anche accompagnarle in tutti gli aspetti emotivi, relazionali e psicologici che possono davvero fare la differenza in un percorso di cura. Soprattutto nella difficile fase che stiamo tutti attraversando". Il passaggio dall'analogico al digitale, intanto, richiede un'innovazione anche nelle modalità di supporto psicologico.

"Non è" sufficiente sostituire l'incontro faccia a faccia con la videochat- spiega Cristina Cenci, antropologa, founder di Dnm e ideatrice di 'PsyDiT'- Il cambio di setting determina infatti un cambiamento del rituale terapeutico che va problematizzato e innovato. La sfida che stiamo portando avanti con la dottoressa Pierpaoli è" quella di capire come valorizzare l'interazione corporea in un contesto apparentemente senza corpo, come quello digitale". Spiega quindi la dottoressa Pierpaoli: "Durante il percorso verranno proposte esperienze immaginative, corporee, creative, narrative attraverso i cinque sensi, giochi drammatici, drammatizzazioni. Si partirà dalla percezione del limite per trasformarlo in nuove possibilità , attraverso l'ascolto, l'appoggio, il rilassamento, in un clima di gruppo di non giudizio e fiducia, per andare a sollecitare e a sviluppare il potenziale creativo di ogni partecipante". L'iniziativa 'ReumArt: la creatività come risorsa' si svolgerà interamente in digitale attraverso la piattaforma 'PsyDiT' che "garantisce la riservatezza dei dati e delle interazioni" ed è" accessibile da computer, smartphone e tablet.



VIDEO/ Parte 'ReumArt', progetto per supporto digitale a persone con malattie reumatologiche





 **BLOG**

Digital Health

– di Cristina Cenci


REUMART

LA CREATIVITÀ COME RISORSA

Percorsi digitali di **Drammaterapia Integrata** come supporto alla persona con malattie reumatologiche e rare

I partecipanti saranno accompagnati in un percorso
"Nel giardino di cuori",
un **giardino interiore** da esplorare con i cinque sensi.



Con il contributo incondizionato di 

©credits

Arti, drammaterapia e salute digitale

📅 31 gennaio 2021

👤 Cristina Cenci

📌 psicologia digitale



Nel novembre 2019, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha pubblicato ***What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being? A scoping review***, a cura di Daisy Fancourt e Saoirse Finn, un'analisi dell'efficacia delle arti e dei percorsi culturali nel migliorare la salute e il benessere.

Una pubblicazione importante passata quasi inosservata tra i non esperti, nonostante la pandemia stia mostrando l'importanza delle pratiche artistiche per sostenere la resilienza.

Nel report OMS, alcuni paragrafi e fonti sono dedicati alla declinazione digitale delle arti nella cura, un'area ancora poco studiata.

L'accelerazione digitale generata dalla pandemia può rappresentare un'occasione importante per sperimentare nuove modalità di integrare salute, arte e digitale.

Insieme a un team multidisciplinare di psicologi, psicoterapeuti, medici, artisti, antropologi, filosofi, pazienti ci siamo interrogati in questi mesi sulle implicazioni del passaggio dall'analogico al digitale nei percorsi di supporto psicologico. Non è sufficiente sostituire l'incontro faccia a faccia con la videochat. Il cambio di *setting* determina infatti un cambiamento del rituale terapeutico che va problematizzato e innovato. Una sfida centrale è quella di capire come valorizzare l'interazione corporea in un contesto apparentemente senza corpo, come quello digitale. Alcune strategie di mitigazione esistono, provvisorie, ma anche utili a immaginare nuovi scenari *phigital* che consentano di valorizzare il meglio delle due dimensioni.

Da queste riflessioni è nato il progetto **ReumArt**, grazie all'entusiasmo esplorativo e contagioso di **Antonella Celano**, presidente di APMARR.

“ReumArt: la creatività come risorsa” è un progetto pilota per l'introduzione della **Drammaterapia Integrata Digitale** a supporto della **persona con malattie reumatologiche e rare**. Il progetto è frutto della collaborazione tra **APMARR**, **DNM**, la startup che ha ideato **PsyDit**, una piattaforma per percorsi psicologici digitali innovativi e **CDI-NarrAzioni**, il Centro di Drammaterapia Integrata creato da **Sandra Pierpaoli**, psicologa, psicoterapeuta e artiterapeuta. La partecipazione è totalmente gratuita grazie al contributo non condizionato di **Pfizer**.

Obiettivo del progetto è proporre un percorso di esplorazione e di attivazione delle proprie risorse creative, attraverso la percezione e l'espressività del corpo. Si tratta di una metodologia che aiuta a mobilitare le risorse interne per affrontare al meglio l'impatto della malattia e delle cure, facilitato dalla partecipazione ad un gruppo.

Sulla piattaforma digitale **PsyDit**, i partecipanti sono accompagnati **“Nel giardino di cuori”**, un giardino interiore da esplorare con i cinque sensi che permette di lavorare sul corpo, sulle emozioni e sulla crescita dell'individuo. Il percorso **dura due mesi** e prevede **tre incontri di gruppo in modalità videochat** di 2 ore ciascuno con frequenza quindicinale, **stimoli narrativi multimediali tra un gruppo e l'altro**, uno stimolo narrativo finale che facilita la costruzione di un prodotto multimediale, un incontro conclusivo di gruppo in videochat, che ha come scopo quello di riflettere sull'esperienza vissuta.

Durante il percorso, condotto da **Sandra Pierpaoli**, viene svolta un'osservazione clinica, mediante l'ausilio di schede di valutazione appositamente costruite, grazie alla presenza di **Rossella Pazienza**, psicologa e artiterapeuta. I dati raccolti saranno analizzati al fine di valutare gli effettivi benefici del percorso proposto e quindi la sua replicabilità.

*“Siamo davvero felici di far parte di questo progetto pilota – ha sottolineato **Antonella Celano**, Presidente APMARR – perché da sempre sosteniamo che, per le persone con malattie reumatologiche e rare, il supporto e l'assistenza clinica non bastano: è necessario anche accompagnarle in tutti gli aspetti emotivi, relazionali e psicologici che possono davvero fare la differenza in un percorso di cura. Soprattutto nella difficile fase che stiamo tutti attraversando”.*

Come racconta **Sandra Pierpaoli** che ha ideato **Nel giardino di cuori**: *“durante il percorso vengono proposte esperienze immaginative, corporee, creative, narrative attraverso i cinque sensi, drammatizzazioni. Si parte dalla percezione del limite per trasformarlo in nuove possibilità, attraverso l'ascolto, l'appoggio, il rilassamento, in un clima di gruppo di non giudizio e fiducia, per andare a sollecitare e a sviluppare il potenziale creativo di ogni partecipante. Il proprio vissuto doloroso viene trasportato in altri linguaggi, espresso in simboli, con un piacere estetico associato alle musiche, ai colori e all'interazione nel gruppo. In un giardino ogni pianta ha il suo valore e ogni partecipante può andare a ritrovare una fiducia nel proprio corpo immaginandolo come pianta. Il giardino però è anche un ecosistema e in questo si valorizza l'importanza del gruppo. Ci sono poi altre metafore come le stagioni, la tempesta, il giardiniere che si prende cura. Per ogni patologia, vanno messe in campo metafore e simboli differenti.”.*

ReumArt si svolge interamente in digitale. I partecipanti non si conoscono e sono di ogni parte d'Italia. Il percorso è iniziato ed emergono già alcuni aspetti fondamentali. Un aspetto centrale nei percorsi di drammaterapia integrata è sia l'uso del corpo, sia la mobilitazione del gruppo come, al tempo stesso, ancoraggio e moltiplicatore dell'esplorazione individuale. Due sfide significative per un'interazione interamente digitale, senza tatto. Un [bell'articolo](#) del **Guardian** si interroga sull'impatto del **“tatto perduto”** sulla nostra salute mentale. Alcuni studi parlano delle esperienze di **“tatto vicario”**, come possibilità di sentirsi toccati da un altro anche se a distanza. I primi incontri di **ReumArt** sembrano mostrare che queste esperienze sono possibili in un percorso digitale e possono potenziare di molto la possibilità di utilizzare le proprie risorse creative per affrontare al meglio un percorso di cura.

Per chi giustamente dubita della possibilità e dell'importanza del **“tatto vicario”** o del corpo digitale, aggiungo una nota personale. Mentre scrivo, realizzo per la prima volta che con Sandra Pierpaoli, con cui abbiamo ideato il percorso di drammaterapia digitale, non ci siamo mai incontrate offline. Non ci avevo mai pensato prima. Eppure mi sembra di condividere con lei non solo un progetto scientifico ma anche sguardi, posture, emozioni, ossessioni, tono di voce e gesti. L'empatia nel digitale è possibile, come ci hanno dimostrato negli ultimi anni le community online di pazienti, sta a noi reinventare percorsi di cura che la mettano al centro e non la marginalizzino in nome di una nostalgia della presenza.

ReumArt, la creatività come risorsa in caso di malattie reumatologiche e rare

Via al progetto pilota di APMARR per l'introduzione della Drammaterapia Integrata Digitale per il supporto psicologico a distanza, grazie al contributo non condizionato di Pfizer

di Cristina Saja 22/01/2021 10:38

tempo di lettura

Premium Content ReumArt, la creatività come risorsa in caso di malattie reumatologiche e rare

'ReumArt: la creatività come risorsa' è il progetto pilota per l'introduzione della Drammaterapia Integrata

Digitale a supporto della persona con malattie reumatologiche e rare. Il progetto è frutto della collaborazione tra

l'Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare APMARR APS, la startup DNM che ha ideato PsyDiT,

una piattaforma per percorsi di supporto psicologico digitali innovativi e CDI-NarrAzioni, il Centro di Drammaterapia Integrata

creato da Sandra Pierpaoli, psicologa, psicoterapeuta e artiterapeuta. Il percorso è totalmente gratuito per chi vi partecipa, grazie

al contributo non condizionato di Pfizer. Obiettivo del progetto è proporre un percorso di esplorazione e di attivazione delle

proprie risorse creative, attraverso la percezione e l'espressività del corpo. Si tratta di un percorso che aiuta a mobilitare le

risorse interne per affrontare al meglio il percorso di cura, facilitato dalla partecipazione a un gruppo.

Sulla piattaforma digitale PsyDiT, i partecipanti saranno accompagnati 'Nel giardino di cuori', un giardino interiore da esplorare

con i cinque sensi che permetterà di lavorare sulle emozioni, sulla sfera dei sentimenti e sulla crescita dell'individuo. Il

percorso dura due mesi e prevede tre incontri di gruppo in modalità videochat di 2 ore ciascuno con frequenza

quindicinale, stimoli narrativi multimediali tra un gruppo e l'altro, uno stimolo narrativo finale che faciliterà la costruzione di un

prodotto multimediale, un incontro conclusivo di gruppo in videochat, che avrà come scopo quello di riflettere sull'esperienza

vissuta. Durante il percorso, che sarà condotto dall'artiterapeuta Sandra Pierpaoli, sarà svolta un'osservazione clinica, mediante

l'ausilio di schede di valutazione appositamente costruite, grazie alla presenza di Rossella Pazienza, psicologa e artiterapeuta. I

dati raccolti saranno analizzati al fine di valutare gli effettivi benefici del percorso proposto e quindi la sua replicabilità. "Siamo

davvero felici di far parte di questo progetto pilota - ha sottolineato Antonella Celano, presidente di APMARR APS - perché da

sempre sosteniamo che, per le persone con malattie reumatologiche e rare, il supporto e l'assistenza clinica non bastano: è

necessario anche accompagnarle in tutti gli aspetti emotivi, relazionali e psicologici che possono davvero fare la differenza in un

percorso di cura. Soprattutto nella difficile fase che stiamo tutti attraversando".

Come ha spiegato Cristina Cenci, antropologa, founder di DNM e ideatrice di PsyDiT "il passaggio dall'analogico al digitale

richiede un'innovazione anche nelle modalità di supporto psicologico. Non è sufficiente sostituire l'incontro faccia a faccia con

la videochat. Il cambio di setting determina infatti un cambiamento del rituale terapeutico che va problematizzato e innovato. La

sfida che stiamo portando avanti con Sandra Pierpaoli è quella di capire come valorizzare l'interazione corporea in un contesto

apparentemente senza corpo, come quello digitale". Come ha raccontato Sandra Pierpaoli, psicologa, psicoterapeuta

e artiterapeuta che ha ideato 'Nel giardino di cuori' "durante il percorso verranno proposte esperienze immaginative, corporee,

creative, narrative attraverso i cinque sensi, giochi drammatici, drammatizzazioni. Si partirà dalla percezione del limite per

trasformarlo in nuove possibilità, attraverso l'ascolto, l'appoggio, il rilassamento, in un clima di gruppo di non giudizio e fiducia,

per andare a sollecitare e a sviluppare il potenziale creativo di ogni partecipante". L'iniziativa 'ReumArt: la creatività come

risorsa' si svolgerà interamente in digitale attraverso la piattaforma PsyDiT che garantisce la riservatezza dei dati e delle

interazioni ed è accessibile da computer, smartphone e tablet.

Malattie reumatologiche e rare, al via 'ReumArt: la creatività come risorsa'

Malattie reumatologiche e rare, al via 'ReumArt: la creatività come risorsa'

Autore: Redazione

Il progetto pilota di APMARR vuole introdurre la Drammaterapia Integrata Digitale per il supporto psicologico a distanza Roma – Parte 'ReumArt: la creatività come risorsa', un progetto pilota per l'introduzione della Drammaterapia Integrata Digitale a supporto della persona con malattie reumatologiche e rare. Il progetto è frutto della collaborazione tra APMARR APS, Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare, DNM, la startup che ha ideato PsyDiT, una piattaforma per percorsi di supporto psicologico digitali innovativi e CDI-NarrAzioni, il Centro di Drammaterapia Integrata creato dalla Dott.ssa Sandra Pierpaoli, psicologa, psicoterapeuta e artiterapeuta. Il percorso è totalmente gratuito per chi partecipa grazie al contributo non condizionato di Pfizer.

Obiettivo del progetto è proporre un percorso di esplorazione e di attivazione delle proprie risorse creative, attraverso la percezione e l'espressività del corpo. Si tratta di un percorso che aiuta a mobilitare le risorse interne per affrontare al meglio il percorso di cura, facilitato dalla partecipazione a un gruppo.

Sulla piattaforma digitale PsyDiT, i partecipanti saranno accompagnati 'Nel giardino di cuori', un giardino interiore da esplorare con i cinque sensi che permetterà di lavorare sulle emozioni, sulla sfera dei sentimenti e sulla crescita dell'individuo. Il percorso dura due mesi e prevede tre incontri di gruppo in modalità videochat di 2 ore ciascuno con frequenza quindicinale, stimoli narrativi multimediali tra un gruppo e l'altro, uno stimolo narrativo finale che faciliterà la costruzione di un prodotto multimediale, un incontro conclusivo di gruppo in videochat, che avrà come scopo quello di riflettere sull'esperienza vissuta. Durante il percorso, che sarà condotto dalla Dr.ssa Sandra Pierpaoli, sarà svolta un'osservazione clinica, mediante l'ausilio di schede di valutazione appositamente costruite, grazie alla presenza di Rossella Paziienza, psicologa e artiterapeuta. I dati raccolti saranno analizzati al fine di valutare gli effettivi benefici del percorso proposto e quindi la sua replicabilità.

'Siamo davvero felici di far parte di questo progetto pilota – ha sottolineato Antonella Celano, Presidente di APMARR Aps – perché da sempre sosteniamo che, per le persone con malattie reumatologiche e rare, il supporto e l'assistenza clinica non bastano: è necessario anche accompagnarle in tutti gli aspetti emotivi, relazionali e psicologici che possono davvero fare la differenza in un percorso di cura. Soprattutto nella difficile fase che stiamo tutti attraversando'.

Come spiega Cristina Cenci, antropologa, founder di DNM e ideatrice di PsyDiT: 'Il passaggio dall'analogico al digitale richiede un'innovazione anche nelle modalità di supporto psicologico. Non è sufficiente sostituire l'incontro faccia a faccia con la videochat. Il cambio di setting determina infatti un cambiamento del rituale terapeutico che va problematizzato e innovato. La sfida che stiamo portando avanti con Sandra Pierpaoli è quella di capire come valorizzare l'interazione corporea in un contesto apparentemente senza corpo, come quello digitale'.

Come racconta Sandra Pierpaoli, psicologa, psicoterapeuta e artiterapeuta che ha ideato 'Nel giardino di cuori': 'Durante il percorso verranno proposte esperienze immaginative, corporee, creative, narrative attraverso i cinque sensi, giochi drammatici, drammatizzazioni. Si partirà dalla percezione del limite per trasformarlo in nuove possibilità, attraverso l'ascolto, l'appoggio, il rilassamento, in un clima di gruppo di non giudizio e fiducia, per andare a sollecitare e a sviluppare il potenziale creativo di ogni partecipante'.

L'iniziativa "ReumArt: la creatività come risorsa" si svolgerà interamente in digitale attraverso la piattaforma PsyDiT che garantisce la riservatezza dei dati e delle interazioni, ed è accessibile da computer, smartphone e tablet.

Al via il progetto ReumArt: la creatività come risorsa per il supporto psicologico alla persona con malattie reumatologiche e rare

Parte il progetto "ReumArt: la creatività come risorsa", un progetto pilota per l'introduzione della Drammaterapia Integrata Digitale a supporto della persona con malattie reumatologiche e rare. Il progetto è frutto della collaborazione tra APMARR APS, Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare, DNM, la startup che ha ideato PsyDiT, una piattaforma per percorsi di supporto psicologico digitali innovativi e CDI-NarrAzioni, il Centro di Drammaterapia Integrata creato dalla Dott.ssa Sandra Pierpaoli, psicologa, psicoterapeuta e artiterapeuta. Il percorso è totalmente gratuito per chi partecipa grazie al contributo non condizionato di Pfizer.

Obiettivo del progetto è proporre un percorso di esplorazione e di attivazione delle proprie risorse creative, attraverso la percezione e l'espressività del corpo. Si tratta di un percorso che aiuta a mobilitare le risorse interne per affrontare al meglio il percorso di cura, facilitato dalla partecipazione a un gruppo.

Sulla piattaforma digitale PsyDiT, i partecipanti saranno accompagnati "Nel giardino di cuori", un giardino interiore da esplorare con i cinque sensi che permetterà di lavorare sulle emozioni, sulla sfera dei sentimenti e sulla crescita dell'individuo. Il percorso dura due mesi e prevede tre incontri di gruppo in modalità videochat di 2 ore ciascuno con frequenza quindicinale, stimoli narrativi multimediali tra un gruppo e l'altro, uno stimolo narrativo finale che faciliterà la costruzione di un prodotto multimediale, un incontro conclusivo di gruppo in videochat, che avrà come scopo quello di riflettere sull'esperienza vissuta. Durante il percorso, che sarà condotto dalla Dr.ssa Sandra Pierpaoli, sarà svolta un'osservazione clinica, mediante l'ausilio di schede di valutazione appositamente costruite, grazie alla presenza di Rossella Paziienza, psicologa e artiterapeuta. I dati raccolti saranno analizzati al fine di valutare gli effettivi benefici del percorso proposto e quindi la sua replicabilità.

"Siamo davvero felici di far parte di questo progetto pilota - ha sottolineato Antonella Celano, Presidente di APMARR APS - perché da sempre sosteniamo che, per le persone con malattie reumatologiche e rare, il supporto e l'assistenza clinica non bastano: è necessario anche accompagnarle in tutti gli aspetti emotivi, relazionali e psicologici che possono davvero fare la differenza in un percorso di cura. Soprattutto nella difficile fase che stiamo tutti attraversando".

Come spiega Cristina Cenci, antropologa, founder di DNM e ideatrice di PsyDiT: "Il passaggio dall'analogico al digitale richiede un'innovazione anche nelle modalità di supporto psicologico. Non è sufficiente sostituire l'incontro faccia a faccia con la videochat. Il cambio di setting determina infatti un cambiamento del rituale terapeutico che va problematizzato e innovato. La sfida che stiamo portando avanti con Sandra Pierpaoli è quella di capire come valorizzare l'interazione corporea in un contesto apparentemente senza corpo, come quello digitale".

Come racconta Sandra Pierpaoli, psicologa, psicoterapeuta e artiterapeuta che ha ideato Nel giardino di cuori: "Durante il percorso verranno proposte esperienze immaginative, corporee, creative, narrative attraverso i cinque sensi, giochi drammatici, drammatizzazioni. Si partirà dalla percezione del limite per trasformarlo in nuove possibilità, attraverso l'ascolto, l'appoggio, il rilassamento, in un clima di gruppo di non giudizio e fiducia, per andare a sollecitare e a sviluppare il potenziale creativo di ogni partecipante".

L'iniziativa ReumArt: la creatività come risorsa si svolgerà interamente in digitale attraverso la piattaforma PsyDiT che garantisce la riservatezza dei dati e delle interazioni, ed è accessibile da computer, smartphone e tablet.

Per maggiori informazioni contattare:

APMARR APS - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare:

Lena Castagnaro

Malattie reumatologiche, il progetto "Reumart" per il supporto digitale

Un'esperienza pilota che punta sulla creatività e l'introduzione della drammaterapia integrata digitale. L'obiettivo è mobilitare le risorse interiori della persona con malattie reumatologiche e rare

ROMA - Parte il progetto pilota 'ReumArt: la creatività come risorsa' per l'introduzione della drammaterapia integrata digitale a supporto della persona con malattie reumatologiche e rare. Il progetto è frutto della collaborazione tra APMARR APS (Associazione nazionale persone con Malattie Reumatologiche e Rare), DNM (la startup che ha ideato 'PsyDiT', una piattaforma per percorsi di supporto psicologico digitali innovativi) e CDI-NarrAzioni (il Centro di Drammaterapia Integrata creato dalla dottoressa Sandra Pierpaoli, psicologa, psicoterapeuta e artiterapeuta). "Obiettivo del progetto- spiegano gli ideatori- è proporre un percorso di esplorazione e di attivazione delle proprie risorse creative, attraverso la percezione e l'espressività del corpo. Si tratta di un percorso che aiuta a mobilitare le risorse interne per affrontare al meglio il percorso di cura, facilitato dalla partecipazione a un gruppo".

Sulla piattaforma digitale 'PsyDiT', i partecipanti saranno accompagnati 'Nel giardino di cuori', un "giardino interiore da esplorare con i cinque sensi, che permetterà di lavorare sulle emozioni, sulla sfera dei sentimenti e sulla crescita dell'individuo". Il percorso (totalmente gratuito per chi partecipa grazie al contributo non condizionato di Pfizer) dura "due mesi e prevede tre incontri di gruppo in modalità videochat di 2 ore ciascuno- spiegano ancora gli ideatori- con frequenza quindicinale, stimoli narrativi multimediali tra un gruppo e l'altro, uno stimolo narrativo finale che faciliterà la costruzione di un prodotto multimediale, un incontro conclusivo di gruppo in videochat, che avrà come scopo quello di riflettere sull'esperienza vissuta". Durante il percorso, che sarà condotto dalla dottoressa Pierpaoli, sarà svolta un'osservazione clinica, mediante l'ausilio di schede di valutazione appositamente costruite, grazie anche alla presenza di Rossella Pazienza, psicologa e artiterapeuta. I dati raccolti, quindi, saranno analizzati al fine di valutare gli effettivi benefici del percorso proposto e quindi la sua replicabilità.

"Siamo davvero felici di far parte di questo progetto pilota- commenta Antonella Celano, presidente di APMARR APS- perché da sempre sosteniamo che, per le persone con malattie reumatologiche e rare, il supporto e l'assistenza clinica non bastano: è necessario anche accompagnarle in tutti gli aspetti emotivi, relazionali e psicologici che possono davvero fare la differenza in un percorso di cura. Soprattutto nella difficile fase che stiamo tutti attraversando". Il passaggio dall'analogico al digitale, intanto, richiede un'innovazione anche nelle modalità di supporto psicologico. "Non è sufficiente sostituire l'incontro faccia a faccia con la videochat- spiega Cristina Cenci, antropologa, founder di DNM e ideatrice di 'PsyDiT'- Il cambio di setting determina infatti un cambiamento del rituale terapeutico che va problematizzato e innovato. La sfida che stiamo portando avanti con la dottoressa Pierpaoli è quella di capire come valorizzare l'interazione corporea in un contesto apparentemente senza corpo, come quello digitale".

Spiega quindi la dottoressa Pierpaoli: "Durante il percorso verranno proposte esperienze immaginative, corporee, creative, narrative attraverso i cinque sensi, giochi drammatici, drammatizzazioni. Si partirà dalla percezione del limite per trasformarlo in nuove possibilità, attraverso l'ascolto, l'appoggio, il rilassamento, in un clima di gruppo di non giudizio e fiducia, per andare a sollecitare e a sviluppare il potenziale creativo di ogni partecipante". L'iniziativa 'ReumArt: la creatività come risorsa' si svolgerà interamente in digitale attraverso la piattaforma 'PsyDiT' che "garantisce la riservatezza dei dati e delle interazioni" ed è accessibile da computer, smartphone e tablet. (DIRE)

© Riproduzione riservata Ricevi la Newsletter gratuita Home Page Scegli il tuo abbonamento Leggi le ultime news

Tag correlati

AL VIA IL PROGETTO REUMART: LA CREATIVITÀ COME RISORSA PER IL SUPPORTO PSICOLOGICO ALLA PERSONA CON MALATTIE REUMATOLOGICHE E RARE

Giovedì, 21 Gennaio 2021

AL VIA IL PROGETTO REUMART: LA CREATIVITA' COME RISORSA PER IL SUPPORTO PSICOLOGICO ALLA PERSONA CON MALATTIE REUMATOLOGICHE E RARE

Roma, 18 gennaio 2021

Parte il progetto "ReumArt: la creatività come risorsa", un progetto pilota per l'introduzione della Drammaterapia Integrata Digitale a supporto della persona con malattie reumatologiche e rare. Il progetto è frutto della collaborazione tra APMARR APS, Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare, DNM, la startup che ha ideato PSYDIT, una piattaforma per percorsi di supporto psicologico digitali innovative e CDI-NarrAzioni, il centro di Drammaterapia integrata creato dalla Dott.ssa Sandra Pierpaoli, psicologa, psicoterapeuta e artiterapeuta. Il percorso è totalmente gratuito per chi partecipa grazie al contributo non condizionato di Pfizer.

Obiettivo del progetto è proporre un percorso di esplorazione e di attivazione delle proprie risorse creative, attraverso la percezione e l'espressività del corpo. Si tratta di un percorso che aiuta a mobilitare le risorse interne per affrontare al meglio il percorso di cura, facilitato dalla partecipazione a un gruppo.

Maggiori informazioni trovansi al seguente link:

<https://apmarr.it/2021/01/18/al-via-il-progetto-reumart-la-creativita-come-risorsa-per-il-supporto-psicologico-alla-persona-con-malattie-reumatologiche-e-rare/>

Non sei iscritto, partecipa a Okmedicina!

SALUTE. MALATTIE REUMATOLOGICHE, PROGETTO 'REUMART' PER SUPPORTO DIGITALE

Roma – Parte il progetto pilota ‘ReumArt: la creatività’ come risorsa’ per l’introduzione della drammaterapia integrata digitale a supporto della persona con malattie reumatologiche e rare. Il progetto e’ frutto della collaborazione tra APMARR APS (Associazione nazionale persone con Malattie Reumatologiche e Rare), DNM (la startup che ha ideato ‘PsyDiT’, una piattaforma per percorsi di supporto psicologico digitali innovativi) e CDI-NarrAzioni (il Centro di Drammaterapia Integrata creato dalla dottoressa Sandra Pierpaoli, psicologa, psicoterapeuta e artiterapeuta). “Obiettivo del progetto- spiegano gli ideatori- e’ proporre un percorso di esplorazione e di attivazione delle proprie risorse creative, attraverso la percezione e l’espressivita’ del corpo. Si tratta di un percorso che aiuta a mobilitare le risorse interne per affrontare al meglio il percorso di cura, facilitato dalla partecipazione a un gruppo”.

Sulla piattaforma digitale ‘PsyDiT’, i partecipanti saranno accompagnati ‘Nel giardino di cuori’, un “giardino interiore da esplorare con i cinque sensi, che permettera’ di lavorare sulle emozioni, sulla sfera dei sentimenti e sulla crescita dell’individuo”. Il percorso (totalmente gratuito per chi partecipa grazie al contributo non condizionato di Pfizer) dura “due mesi e prevede tre incontri di gruppo in modalita’ videochat di 2 ore ciascuno- spiegano ancora gli ideatori- con frequenza quindicinale, stimoli narrativi multimediali tra un gruppo e l’altro, uno stimolo narrativo finale che facilitera’ la costruzione di un prodotto multimediale, un incontro conclusivo di gruppo in videochat, che avra’ come scopo quello di riflettere sull’esperienza vissuta”. Durante il percorso, che sara’ condotto dalla dottoressa Pierpaoli, sara’ svolta un’osservazione clinica, mediante l’ausilio di schede di valutazione appositamente costruite, grazie anche alla presenza di Rossella Pazienza, psicologa e artiterapeuta. I dati raccolti, quindi, saranno analizzati al fine di valutare gli effettivi benefici del percorso proposto e quindi la sua replicabilita’.

“Siamo davvero felici di far parte di questo progetto pilota- commenta Antonella Celano, presidente di APMARR APS- perche’ da sempre sosteniamo che, per le persone con malattie reumatologiche e rare, il supporto e l’assistenza clinica non bastano: e’ necessario anche accompagnarle in tutti gli aspetti emotivi, relazionali e psicologici che possono davvero fare la differenza in un percorso di cura. Soprattutto nella difficile fase che stiamo tutti attraversando”. Il passaggio dall’analogico al digitale, intanto, richiede un’innovazione anche nelle modalita’ di supporto psicologico. “Non e’ sufficiente sostituire l’incontro faccia a faccia con la videochat- spiega Cristina Cenci, antropologa, founder di DNM e ideatrice di ‘PsyDiT’- Il cambio di setting determina infatti un cambiamento del rituale terapeutico che va problematizzato e innovato. La sfida che stiamo portando avanti con la dottoressa Pierpaoli e’ quella di capire come valorizzare l’interazione corporea in un contesto apparentemente senza corpo, come quello digitale”. Spiega quindi la dottoressa Pierpaoli: “Durante il percorso verranno proposte esperienze immaginative, corporee, creative, narrative attraverso i cinque sensi, giochi drammatici, drammatizzazioni. Si partira’ dalla percezione del limite per trasformarlo in nuove possibilita’, attraverso l’ascolto, l’appoggio, il rilassamento, in un clima di gruppo di non giudizio e fiducia, per andare a sollecitare e a sviluppare il potenziale creativo di ogni partecipante”. L’iniziativa ‘ReumArt: la creativita’ come risorsa’ si svolgera’ interamente in digitale attraverso la piattaforma ‘PsyDiT’ che “garantisce la riservatezza dei dati e delle interazioni” ed e’ accessibile da computer, smartphone e tablet.

giornale

Parte il progetto pilota 'ReumArt

Parte il progetto pilota 'ReumArt

Posted by fidest press agency su mercoledì, 27 gennaio 2021

La creatività' come risorsa' per l'introduzione della drammaterapia integrata digitale a supporto della persona con malattie reumatologiche e rare. Il progetto e' frutto della collaborazione tra APMARR APS (Associazione nazionale persone con Malattie Reumatologiche e Rare), DNM (la startup che ha ideato 'PsyDiT', una piattaforma per percorsi di supporto psicologico digitali innovativi) e CDI-NarrAzioni (il Centro di Drammaterapia Integrata creato dalla dottoressa Sandra Pierpaoli, psicologa, psicoterapeuta e artiterapeuta). "Obiettivo del progetto- spiegano gli ideatori- e' proporre un percorso di esplorazione e di attivazione delle proprie risorse creative, attraverso la percezione e l'espressivita' del corpo. Si tratta di un percorso che aiuta a mobilitare le risorse interne per affrontare al meglio il percorso di cura, facilitato dalla partecipazione a un gruppo". Sulla piattaforma digitale 'PsyDiT', i partecipanti saranno accompagnati 'Nel giardino di cuori', un "giardino interiore da esplorare con i cinque sensi, che permettera' di lavorare sulle emozioni, sulla sfera dei sentimenti e sulla crescita dell'individuo". Il percorso (totalmente gratuito per chi partecipa grazie al contributo non condizionato di Pfizer) dura "due mesi e prevede tre incontri di gruppo in modalita' videochat di 2 ore ciascuno- spiegano ancora gli ideatori- con frequenza quindicinale, stimoli narrativi multimediali tra un gruppo e l'altro, uno stimolo narrativo finale che facilitera' la costruzione di un prodotto multimediale, un incontro conclusivo di gruppo in videochat, che avra' come scopo quello di riflettere sull'esperienza vissuta". Durante il percorso, che sara' condotto dalla dottoressa Pierpaoli, sara' svolta un'osservazione clinica, mediante l'ausilio di schede di valutazione appositamente costruite, grazie anche alla presenza di Rossella Pazienza, psicologa e artiterapeuta. I dati raccolti, quindi, saranno analizzati al fine di valutare gli effettivi benefici del percorso proposto e quindi la sua replicabilita'. (fonte: Dire)

Malattie reumatologiche, al via il progetto "ReumArt" per supporto digitale

Malattie reumatologiche, al via il progetto "ReumArt" per supporto digitale

25 Gennaio 2021

Il progetto è frutto della collaborazione tra APMARR APS, DNM (la startup che ha ideato 'PsyDiT', una piattaforma per percorsi di supporto psicologico digitali innovativi) e CDI-NarrAzioni.

Obiettivo del progetto è proporre un percorso di esplorazione e di attivazione delle proprie risorse creative, attraverso la percezione e l'espressività del corpo.

Roma, 25 Gennaio 2021

Parte il progetto pilota 'ReumArt: la creatività come risorsa' per l'introduzione della drammaterapia integrata digitale a supporto della persona con malattie reumatologiche e rare. Il progetto è frutto della collaborazione tra APMARR APS (Associazione nazionale persone con Malattie Reumatologiche e Rare), DNM (la startup che ha ideato 'PsyDiT', una piattaforma per percorsi di supporto psicologico digitali innovativi) e CDI-NarrAzioni (il Centro di Drammaterapia Integrata creato dalla Dottoressa Sandra Pierpaoli, psicologa, psicoterapeuta e artiterapeuta).

"Obiettivo del progetto – spiegano gli ideatori – è proporre un percorso di esplorazione e di attivazione delle proprie risorse creative, attraverso la percezione e l'espressività del corpo. Si tratta di un percorso che aiuta a mobilitare le risorse interne per affrontare al meglio il percorso di cura, facilitato dalla partecipazione a un gruppo".

Sulla piattaforma digitale 'PsyDiT', i partecipanti saranno accompagnati 'Nel giardino di cuori', un "giardino interiore da esplorare con i cinque sensi, che permetterà di lavorare sulle emozioni, sulla sfera dei sentimenti e sulla crescita dell'individuo". Il percorso (totalmente gratuito per chi partecipa grazie al contributo non condizionato di Pfizer) dura "due mesi e prevede tre incontri di gruppo in modalità videochat di 2 ore ciascuno – spiegano ancora gli ideatori – con frequenza quindicinale, stimoli narrativi multimediali tra un gruppo e l'altro, uno stimolo narrativo finale che faciliterà la costruzione di un prodotto multimediale, un incontro conclusivo di gruppo in videochat, che avrà come scopo quello di riflettere sull'esperienza vissuta". Durante il percorso, che sarà condotto dalla Dottoressa Pierpaoli, sarà svolta un'osservazione clinica, mediante l'ausilio di schede di valutazione appositamente costruite, grazie anche alla presenza di Rossella Pazienza, psicologa e artiterapeuta. I dati raccolti, quindi, saranno analizzati al fine di valutare gli effettivi benefici del percorso proposto e quindi la sua replicabilità.

"Siamo davvero felici di far parte di questo progetto pilota – commenta Antonella Celano, presidente di APMARR APS – perché da sempre sosteniamo che, per le persone con malattie reumatologiche e rare, il supporto e l'assistenza clinica non bastano: è necessario anche accompagnarle in tutti gli aspetti emotivi, relazionali e psicologici che possono davvero fare la differenza in un percorso di cura. Soprattutto nella difficile fase che stiamo tutti attraversando". Il passaggio dall'analogico al digitale, intanto, richiede un'innovazione anche nelle modalità di supporto psicologico. "Non è sufficiente sostituire l'incontro faccia a faccia con la videochat – spiega Cristina Cenci, antropologa, founder di DNM e ideatrice di 'PsyDiT' – Il cambio di setting determina infatti un cambiamento del rituale terapeutico che va problematizzato e innovato. La sfida che stiamo portando avanti con la Dottoressa Pierpaoli è quella di capire come valorizzare l'interazione corporea in un contesto apparentemente senza corpo, come quello digitale". Spiega quindi la Dottoressa Pierpaoli: "Durante il percorso verranno proposte esperienze immaginative, corporee, creative, narrative attraverso i cinque sensi, giochi drammatici, drammatizzazioni. Si partirà dalla percezione del limite per trasformarlo in nuove possibilità, attraverso l'ascolto, l'appoggio, il rilassamento, in un clima di gruppo di non giudizio e fiducia, per andare a sollecitare e a sviluppare il potenziale creativo di ogni partecipante". L'iniziativa 'ReumArt: la creatività come risorsa' si svolgerà interamente in digitale attraverso la piattaforma 'PsyDiT' che "garantisce la riservatezza dei dati e delle interazioni" ed è accessibile da computer, smartphone e tablet.